

Già 20mila adesioni, previsti 300 striscioni

In prima fila il multietnico Coro dei leoni, annunciate le delegazioni di Sea Watch e Open Arms e 570 associazioni

Un tam tam sui social quasi ossessivo. Il logo della giornata disegnato da Makkox che gira vorticosamente sulle bacheche con l'hashtag #iocisarò e la motivazione. L'elenco delle adesioni che cresce di ora in ora. Oltre 20mila sulla pagina Facebook dell'evento. Centinaia le associazioni presenti. Erano 350 una settimana fa, due giorni fa erano già salite a 500. Ieri, 570. Gli organizzatori per scaramanzia non si sbilanciano in cifre, ma è chiaro che tutti si aspettano un evento molto grande, che non abbia nulla da invidiare alla famosa marcia dei 100mila del 20 maggio 2017 "Insieme senza muri". Fra i 29 enti promotori e firmatari dell'appello "People-Prima le persone" ci sono tutte le grandi sigle del terzo settore milanese e nazionali. «Sarà un corteo allegro e anche ironico», sottolinea Luca Paladini fondatore dei Sentinelli, che occuperanno un intero spezzone del corteo con alcuni grandi carri musicali contro l'omofobia e la legge Pillon. «Si stanno organizzando pullman, viaggi in macchina tra sconosciuti, sul modello di blablacar, si sta velocemente trasformando, sotto i nostri occhi quella che doveva essere una manifestazione locale in un'autentica mobilitazione nazionale», prosegue Paladini.

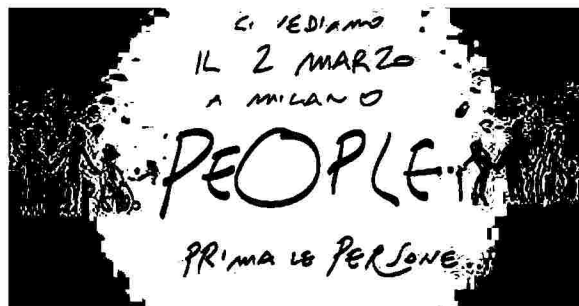
Stasera in una riunione operativa delle sigle che coordinano la mobilitazione decideranno l'ordine degli striscioni, che saranno comunque oltre 300. In testa, se le cose non cambiano in corsa, dovrebbero andare i bambini del multietnico "Coro dei leoni" e un'animazione con musiche e danze a cura delle comunità straniere di Milano. Nelle primissime

file una delegazione della città di Melegnano, con i genitori del ragazzo senegalese adottato, contro il quale sono apparse svastiche e scritte razziste. Poi ci saranno le "mamme a scuola", Rete Scuole senza Muri, i gruppi scout, le maestre dei richiedenti asilo e gli allievi di "No walls". I carri musicali dovrebbero essere almeno una decina, cento i volontari mobilitati solo dai City Angels, senza contare quelli del servizio d'ordine dei sindacati e dell'Anpi. Intanto fervono i preparativi con decine di eventi. Fra quelli più gettonati in rete, l'aperitivo antirazzista di martedì sera all'Ostello Bello, l'aperitivo con danza afro con Mamadama Bangoura organizzato da cooperativa Farsi Prossimo il 28 febbraio alle 17.30 allo Sprar di via Sammartini 75, l'incontro "Sui diritti non si torna indietro" con proiezione del film "Fuocoammare" di Gianfranco Rosi organizzato da Amnesty International Gruppo 20 sempre il 28 alle 19.30 in via Mortara 4. Masolo per citarne alcuni fra le decine.

Ieri sera in un'assemblea pubblica a Bonola i militanti del Cantiere e dei collettivi studenteschi hanno deciso che saranno in corteo dietro allo striscione "People4Med-disobbedire alle leggi razziste" assieme alle delegazioni delle Ong Mediterranea, Sea Watch e Open Arms, le navi che ancora tentano di salvare i profughi sui barconi che partono dalla Libia. Ancora non chiara se ci sarà la rete "No Cpr-Mai più lager" che ha manifestato sabato contro la riapertura del centro di rimpatrio di via Corelli. Ci saranno invece le sigle del mondo cattolico, la Casa della carità di don Virginio Colmegna in testa, e quelle dei disabili con tanti portatori d'handicap in sedia a rotelle. Uno dei temi infatti sarà il taglio ai fondi per i disabili fatto dall'ultima finanziaria.

- z.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La locandina di Makkox

Oltre alla marcia per i diritti sono previste anche decine di iniziative sui temi dell'accoglienza e dell'integrazione